

**BASELGA DI PINÉ 33**«Serraia», giù le serrande  
Arriva una cordata veneta**COMMERCIO 21-26**Oggi apre Aldi: si amplia  
la sfida dei supermercati**LEVICO 34**Sartori: «Corte dei conti,  
non ci sono citazioni»**POLITICA** Il titolare dello Sviluppo economico ieri a Trento e Pergine: «La flat tax è solo folklore»

## Calenda, attacco alla Lega

Il ministro: Trentino ok su industria ma poco export

«Bene gli investimenti  
privati nell'industria  
Per il voto di domenica  
io sostengo Dellai»

Fa bene il Trentino a puntare forte sull'innovazione nell'industria, visto che ha portato all'aumento del 30% degli investimenti privati. Serve però un impegno maggiore sul fronte delle esportazioni. Parole di Carlo Calenda, ministro dello Sviluppo economico, che ieri è stato a Trento e a Pergine per una serie di incontri e per sostenere la candidatura dell'ex presidente Lorenzo Dellai (nella foto) in Valsugana. Parole di fuoco contro il leader della Lega Salvini: «La proposta della flat tax è solo folklore». Domenica in 408mila chiamati alle urne.

ALLE PAG. **10-11-13-14-15****WHATSAPP**Segnalateci notizie in WhatsApp  
al numero 349-9116107**LAVORO**Richiesti ingegneri e informatici  
**Contratti stabili: +7%  
Interinali, è boom**

In Trentino l'anno scorso i contratti di lavoro a tempo indeterminato sono aumentati del 7% e quelli a tempo determinato del 26%. Ma c'è stato un «boom» anche dei lavori interinali, che sono cresciuti del 22%. Sono i dati forniti dal gruppo Adecco: servono ingegneri, informatici e contabili.

F. DAL RÌ A PAGINA **9****CALDONAZZO****Torre dei Sicconi,  
incuria colpevole**

LAURA MANSINI

Povera Valsugana! Ci mancava solo che passasse alla cronaca come via di passaggio della droga. Non ne aveva abbastanza del traffico, della SS 47, delle fabbriche, dello smog... ora si scopre che è anche una via per la droga che viene dall'est. Ma più ancora, leggendo l'Adige, apprendo che la Torre dei Sicconi, uno dei fiori all'occhiello della nostra passata amministrazione, va ora alla cronaca non più come parco archeo-botanico ma come luogo d'incontro e spaccio. Ricordo ancora l'impegno e l'entusiasmo profusi dalla Giunta del sindaco Mario Curzel, del quale ero vicesindaco, per poter entrare con il restauro della Torre dei Sicconi, il simbolo del comune di Caldonazzo (campeggia sullo stemma del paese), nei progetti finanziati dal G.A.L. (Gruppo sviluppo locale), trasformando la zona abbandonata del «Doss de la Tor» in «Giardino della Torre dei Sicconi, Parco Archeologico e del paesaggio rurale».

CONTINUA A PAGINA **46**

## Paoli, la famiglia chiede i danni

*Morto sugli sci in Panarotta, risarcimento oltre il milione*

Dopo l'inchiesta penale, ancora in corso, si apre un potenziale fronte civile in seguito alla morte sugli sci in Panarotta di Bruno Paoli, 48 anni. Per i suoi cari - a iniziare dalla compagna Marta e dai tre figli - la vita non sarà più la stessa, ma purtroppo vanno affrontate anche le questioni «pratiche» di tutti i giorni: i familiari hanno quindi depositato in procura un intervento come parti offese nel procedimento penale aperto su un'ipotesi di omicidio colposo. Il risarcimento dovrebbe essere superiore al milione di euro.

A PAGINA **16****RUBA ACCANTO  
AI CARABINIERI**

Rubava all'Obi di Trento senza vedere che a pochi metri c'erano i carabinieri, appena arrivati per un altro furto: donna arrestata

A PAGINA **18****L'ISOLA DI GIOVEDÌ****Una come Una  
per i diritti di tutti**

PAOLO GHEZZI

Nessun uomo, nessuna donna è un'isola. Prendersi cura di qualcun altro, dei più fragili, è un istinto della specie. Può diventare un mestiere. Per qualcuno, diventa una strada, una vocazione. C'è chi sente di dover fare qualcosa per il mondo. Nessuno è un'isola e qualcuno trova un'isola a cui dedicarsi.

CONTINUA A PAGINA **46****Sanità** Ieri un convegno a Trento: la maggior parte non è guaribile, ma la cura serve  
**Malattie rare per quattromila trentini**

AGRIACINA  
9ª FIERA SPECIALIZZATA  
MACCHINE AGRICOLE DI MONTAGNA  
2-3-4 MARZO  
QUARTIERE FIERISTICO  
RIVA DEL GARDA

S i chiamano malattie rare: in molti casi sono dolorose e invalidanti, e la ricerca «ufficiale» non sempre le comprende. In Trentino i numeri sono ridotti ma rappresentano una realtà importante: quattromila persone. Per migliorare la qualità delle cure un Centro provinciale si occupa del coordinamento sanitario: nella maggior parte dei casi si tratta di malattie che non possono essere guarite, ma è fondamentale lavorare sulla cura.

E. NICOLUSSI GIACOMAZ A PAG. **17**

**CTT**  
STUDI MEDICI DI TRICOLOGIA  
Trento  
Per appuntamenti:  
tel. 0461.983282  
www.ctttrc.it

Cure delle varie patologie del capello  
Trattamento dell'alopecia androgenetica  
Trattamento chirurgico della calvizie  
Trattamento Biorigenazione Tricologica

Perché non lo sapevo???

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza superiore alle trenta righe,

altrimenti verranno tagliate dalla redazione. Vanno indicati sempre nome, cognome, indirizzo e numero di telefono. Le lettere pubblicate

dovranno avere necessariamente la firma per esteso, tranne casi eccezionali. Lettere anonime siglate con pseudonimi vengono cestate.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento  
Fax: 0461 - 886263  
E-Mail: [lettere@ladige.it](mailto:lettere@ladige.it)

(segue dalla prima pagina)

La domanda, inoltrata nel 2004 in collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici, venne accolta nel settembre 2005, quando io ero il nuovo Sindaco.

Il G.A.L., approvando questo progetto, intendeva salvaguardare una parte importante della storia del paese di Caldonazzo e dell'intera Valsugana, concretizzando inoltre l'attività di preservazione delle varietà di colture quali antiche mele, pere, vitigni ed altre piante in via d'estinzione. Con i progetti presentati, si intendeva portare avanti una riqualificazione generale della Valsugana facendo interagire le varie realtà come la Torre. Frattanto proseguivano gli scavi che portavano a sempre maggiori risultati tanto che il 28 novembre 2006, il Sovrintendente per i beni archeologici Gianni Ciurletti, poteva scrivere che si era conclusa la prima parte del loro intervento. La relazione cita testualmente: «Quest'intervento ha comportato l'apertura di quattro sondaggi nella zona sommitale del Monte Rive, sondaggi che hanno permesso di documentare una sequenza stratigrafica e resti di strutture relative alla presenza dell'insediamento castellare medievale

## Caldonazzo Torre dei Sicconi, incuria colpevole

Laura Mansini

testimoniato dalle fonti antiche». Forti di questa esperienza abbiamo chiesto alla Soprintendenza di proseguire per portare alla luce quello che rimaneva della Torre, fatta saltare per motivi bellici dagli Asburgo nel 1915, e nell'estate del 2008 si decise di effettuare un delicato intervento di restauro e messa in sicurezza dei tratti murari emersi. Si decise inoltre di arricchire il giardino con una struttura dedicata ad un piccolo museo archeologico ed una parte a luogo di ristoro per i visitatori. Ricordo ancora il grandissimo lavoro svolto dall'ufficio Tecnico di Caldonazzo e dalla nostra giunta, ma direi dell'intero Consiglio Comunale, per la realizzazione di quello che noi consideravamo il luogo del Mito di Caldonazzo. Furono momenti complessi, difficili, ma nell'ottobre del 2008, approvammo una convenzione che prevedeva l'esclusiva gestione dell'area

denominata «Il giardino della Torre dei Sicconi» che l'Appaltatore doveva seguire e non altre attività anche private che avrebbero potuto essere tollerate qualora non in contrasto con il progetto comunale e che comunque non avrebbero mai potuto essere prioritarie, pena la revoca della Convenzione (art. 3 e art. 6 del contratto). Un impegno importante al quale l'Amministrazione si affiancava al gestore finanziando il progetto con 15.000 euro più Iva all'anno. Il contratto aveva la durata i sei anni e partiva da 1 gennaio 2009 ( si prevedeva l'auto sostenibilità della gestione): furono garantiti i primi due anni, ma poi ci sarebbero state nel 2010 nuove elezioni e noi, se eletti, pensavamo di rinnovare questo finanziamento, avendo compreso le oggettive difficoltà. Eravamo determinati ad inserire il sito nella rete sia dei progetti del G.A.L che delle zone

archeologiche provinciali. Avevo per questo già preso contatto con il Museo degli Usi e Costumi di San Michele all'Adige e con Artesella di Borgo. Archeologia, antica coltivazione e turismo erano il nostro obiettivo. La spesa sarebbe stata coperta in parte con gli introiti dei visitatori e in parte con l'intervento della Provincia Autonoma, che guarda con sensibilità a queste iniziative. Non chiedevamo i 7 milioni annuali del Mart, ci si accontentava di qualche decina di migliaia di euro. Un progetto che è caduto quando nel 2010 non ci è stato rinnovato il mandato. La nuova Amministrazione, il 18 Aprile 2011, ha incaricato la Comunità di valle di procedere con alcune varianti al PRG, tra le quali anche quella riguardante la Torre dei Sicconi. Un cambio di prospettive che non ha evidentemente giovato. È chiaro che ogni Amministrazione ha la propria idea di paese, e non sono certo io che mi permetto di contestare e puntare il dito, ma leggere che anni di faticose collaborazioni, di impegno, sono terminati in questo modo, credo debba farci pensare seriamente su che cosa si vuole veramente per il futuro della nostra bellissima valle.

Laura Mansini  
Già sindaco di Caldonazzo